



LINARIA ALPINA

NOME SCIENTIFICO	LINARIA ALPINA											
NOME COMUNE	LINAJOLA ALPINA – LINARIA ALPINA – LINAIOLO ALPINA											
FAMIGLIA	PLANTAGINACEAE											
GENERE	LINARIA											
HABITAT	<p>Vegeta su ghiaioni, macereti, sfasciumi, greti dei torrenti e pietraie, solitamente su rocce calcaree ma anche su quelle silicatiche. In Italia è presente sulle Alpi e nell'Appennino centrale.</p> <p>Predilige esposizioni in pieno sole, anche se può sopportare parziali ombreggiamenti. Specie ben tollerante alle basse temperature.</p>											
DESCRIZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Aspetto: Pianta erbacea perenne, biennale o annuale, dall' aspetto gracile e fragile, perennante per mezzo di gemme poste a livello del terreno e con asse fiorale allungato, spesso privo di foglie. Alta da 2 a 8 cm, glabra, grigio-cerulea, con fusti striscianti, ascendenti solo alle estremità. I suoi fiori formano sul terreno dei fitti, nonché coloratissimi, magnifici cuscini. • Fiori: Sono raccolti in un racemo terminale, breve e denso, a piccoli grappoli di 2 – 8 esemplari. Hanno forma a "bocca di leone" con corolla e un lungo e sottile sperone viola intenso. Il labbro superiore è composto da due segmenti, quello inferiore ha un forte rigonfiamento che chiude la fauce della corolla ed ha uno sperone lungo circa 1 cm, mentre la fauce presenta due chiazze giallo-arancio. Raramente i fiori possono essere completamente violacei. L'androceo è costituito da quattro stami e il gineceo da un ovaio con stilo e stigma. • Frutti: E' una capsula globosa e glabra, contenente semi piani di colore castano-nerastro con ali membranacee, lunga il doppio del calice, che si apre nella parte aerea. • Foglie: Quelle dei fusti fertili sono ellittiche od ovato-lineari, carnose e glabre, densamente embricate, aguzze e piane, di colore verde-bluastro lunghe 8–15 mm. Le basali e le inferiori sono disposte in verticilli mentre quelle dei fusti sterili sono simili alle foglie basali. • Fusto: semplici o ramificati alla base, strisciante, gracile e glabro, alto solo pochi centimetri e completamente appoggiato ai detriti rocciosi. • Radici: Tendenzialmente fittonante. 											
CURIOSITA'	<p>La caratteristica di questa pianta è quella di "migratrice dei ghiaioni": La presenza di pietraie e colate detritiche rende infatti assai difficile l'esistenza di piante in questi ambienti particolarmente instabili a causa del continuo rotolamento di pietre o del ruscellamento superficiale delle acque.</p> <p>Le piante rischiano continuamente d'essere sepolte dalle rocce o trasportate via dal movimento dei detriti. Le sue radici si inseriscono di poco al di sotto dei detriti e ne seguono i movimenti.</p> <p>Mano a mano che il ghiaione si sposta verso il basso, la Linaria lo segue, allungando il proprio fusto. La pianta, con le sue ramificazioni che convergono verso l'unico punto in cui è radicata, contribuisce a frenare la discesa dei detriti. Inoltre è in grado di ricercare in profondità l'acqua e il nutrimento invece assente sulla superficie dei ghiaioni.</p>											
ETIMOLOGIA	Il termine generico dal greco línon = "lino" per la somiglianza delle foglie caulinari con quelle del lino. Il termine specifico fa riferimento all' areale di crescita.											
LIMITI ALTITUDINALI	500 m	1000 m	1500 m	2000 m	2500 m	3000 m	3500 m	4000 m				
ANTESI	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC



LINARIA ALPINA



LINARIA ALPINA - Fiore



LINARIA ALPINA - Portamento



LINARIA ALPINA – Fusto con foglie



LINARIA ALPINA – Fiori e fusti



LINARIA ALPINA – Racemo terminale



Rifugio Falier - Bivacco Dal Bianco - 31-07-2010



LINARIA ALPINA



LINARIA ALPINA



LINARIA ALPINA